



Young Popular Opinion è un giornale scorretto, incoerente e anomalo. La nostra redazione è formata da giovani teste calde. Ognuno di noi ha passioni e attitudini diverse con una sola cosa in comune: sono tutte poco sane. Cerchiamo di trasportare i problemi e i drammi di un'intera generazione sulla carta e sui vostri schermi. Puoi leggerci su youngpopularopinion.it



Questa brochure è stata curata dalla
Dottoressa Serena Federico,
Biologa ed Ecologa Marina.





Mediterraneo Plastico

Non serve essere Gesù per camminare sulle acque del Mediterraneo, potreste farlo tranquillamente saltando da una chiazza di plastica all'altra. Infatti, è **stimato che la plastica rappresenti tra l'80 e il 90% dei rifiuti antropici**.

I filtri delle sigarette sono tra i più comuni (27,3%), ma possiamo trovare qualsiasi tipologia di oggetto dagli assorbenti alle maschere perdute.

Ogni anno finiscono nel Mediterraneo circa **230.000 tonnellate** di rifiuti plastici.

Mosè e Realtà

Il corridoio aperto da Mosè si sarebbe esteso per circa 5 km per permettere agevolmente il passaggio degli israeliti. Ciononostante il passaggio per il popolo eletto non sarebbe stato affatto semplice data la corposa presenza di barriera corallina (**all'epoca dei fatti ancora totalmente intatta**). I coralli che la compongono infatti avrebbero lacerato con una certa prepotenza i simpatici piedi ebrei. Assunto che questo possa essere accaduto, consideriamo dunque la completa distruzione di una porzione enorme di barriera corallina. Lo scempio fatto a questo tratto di mare viene però ripagato **dai nutrienti dell'esercito egiziano**, morto nell'impatto delle acque. Ci piace pensare che pesci e squali abbiano banchettato con nubiani e cavalli per circa un anno.

I pesci in profondità sono brutti

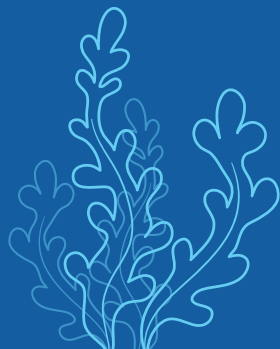
Alcune specie come l'*anguilla pellicano* o il *pesci diavolo nero* vivono a profondità elevatissime che arrivano addirittura agli **8.370 metri**. Sono canonicamente considerati brutti a causa delle grandi fauci e gli occhi spiritati. In realtà queste caratteristiche, insieme al loro colore scuro, non sono altro che **l'adattamento evolutivo** che questi animali hanno acquisito per vivere a tali profondità. Le grandi fauci infatti servono a catturare con più probabilità i pasti che in tali condizioni scarseggiano, il colore scuro serve invece a mimetizzarsi nell'oscurità, gli occhi, come il lupo di Cappuccetto Rosso, sono grandi per vederli meglio.



Gli astici americani parlano con la pipì



Se qualcuno ti urinasse sui pantaloni in metro per dirti buongiorno ti arrabbieresti, lo stesso non vale per gli astici americani. **Questo crostaceo, infatti, comunica prevalentemente tramite l'emissione della propria urina**. Lo fa soprattutto durante il periodo riproduttivo e i combattimenti con altri maschi per asserire la propria dominanza. Nell'urina di questo animale sono presenti ormoni che si differenziano da individuo a individuo. Al termine del combattimento il maschio rilascia dalla sua tana gli ormoni per attirare le femmine. Queste ultime rilasciano a loro volta urina ed ormoni per ammaliare il maschio e convincerlo all'accoppiamento. È interessante specificare che **questi esemplari urinano da un foro presente in prossimità dei loro occhi**.



ConciMARE

Non so se lo sai ma **le microalghe effettuano la fotosintesi** proprio come i tuoi gerani. E proprio come i gerani sono ghiotte di fertilizzante. Normalmente il mare regola i nutrienti presenti in esso regolando a sua volta la crescita delle microalghe, ma se all'interno degli oceani inseriamo coattamente concimi per smaltirli in modo facile e veloce, acceleriamo anche il processo di riproduzione delle microalghe. Quello che ad una prima occhiata può sembrare un fatto positivo ha in realtà **un impatto devastante sull'ecosistema marino**, poiché può generare carenze d'ossigeno, portando alla morte di pesci e altri organismi marini. Questo fenomeno è detto *eutrofizzazione*.

Il pene del polpo



Tutto sarebbe stato scientificamente più corretto nella storia del cinema se James Bond invece dell'operazione Octopussy si fosse occupato della Octodick. La spia britannica avrebbe scoperto che **il polpo utilizza uno dei suoi tentacoli per la riproduzione**. Quest'ultimo è chiamato *ectocotile* e viene utilizzato dall'animale per trasferire piccole sacche di sperma alla femmina durante l'atto riproduttivo. **Ora che ci pensi quante viglie di Natale hai fatto a base di peni di polpo?**